



Coord. Nazionale  
Penitenziari

Prot. n. 1086

All. 3

li. 26.11.04

**Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria  
Ufficio del Capo del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali**

e, p.c.

**Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale  
e della Formazione**

**Oggetto: Attribuzione indennità per servizi esterni.**

**Art. 9, D.P.R. 395/95 – Art. 11, D.P.R. 254/99 - Art. 9 D.P.R. 164/02.**

Ripetutamente questo Coordinamento è intervenuto in relazione alle modalità di attribuzione dell'indennità di cui in oggetto al personale del Corpo di polizia penitenziaria.

In particolare, anche in virtù di alcuni orientamenti giurisprudenziali, nonché delle modalità di attribuzione della stessa indennità al personale della Polizia di Stato, le vigenti direttive impartite dal DAP appaiono illegittime, discriminanti e lesive dei diritti degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.

Si allegano in proposito le note n. 1104 del 27 ottobre 2003, n. 1184 del 18 novembre 2003 e n. 364 del 07 aprile 2004.

Anche a seguito di ciò, codesto Ufficio con note n. 0016128-2004 del 15 gennaio 2004 e n. 0094781-2004 dell' 11 marzo 2004 ha fra l'altro comunicato che sarebbero state esaminate altre fattispecie che avrebbero potuto dar luogo all'attribuzione dell'indennità per servizi esterni al personale del Corpo.

Tuttavia, allo stato, non risulta siano state emanate ulteriori disposizioni con evidente danno per il personale che potrebbe avere titolo a percepire l'emolumento in questione e che, al contrario, ancora non lo riscuote.

Per quanto accennato, si sollecita codesto Ufficio ad intraprendere ogni azione di competenza finalizzata ad una compiuta rivisitazione della materia pure affinché venga uniformato il trattamento degli appartenenti alla Polizia penitenziaria con quello degli appartenenti alla Polizia di Stato.

Nell'attesa di un cortese ed urgentissimo riscontro, distinti saluti.

**Il Segretario Generale  
Massimo Tesei**